



EDITORIALE
V. Gaetano 3^a E

Ed eccoci arrivati alla terza uscita del nostro bimestrale "La Romeo in...forma"; più freschi, più attivi e sempre pieni di energie!

In questo interessante numero trattiamo di argomenti attuali ma molto scottanti, su cui è sempre bene rifletterci e far riflettere. In modo particolare evidenziamo gli orrori dell'Olocausto, che nonostante tutto, continuano a lasciare un segno nella società attuale, tanto da renderla violenta e spaventosa. Come i fatti accaduti lo scorso gennaio in Francia, alla redazione dell'ormai ben noto giornale Charlie Hebdo, e di cui troverete gli approfondimenti a pagina 7.

Ci dedichiamo inoltre, per tutti coloro che sono interessati ad iscriversi presso il nostro istituto, ad una piccola novità in cui esponiamo 10 buoni motivi per la quale è un piacere rimanere nella nostra scuola e trascorrere degli anni sereni e in ottima compagnia. E, come sempre, nella pagina dedicata ai social network, rimaniamo ben aggiornati sulle nuove tecnologie, sui loro pro e contro. Speriamo che il tutto venga addolcito dalla nostra rubrica "Insieme a tavola", dove troverete delle ottime ricette che vi faranno leccare i baffi!

FEBBRAIO/MARZO
A.S. 2014/2015
PERIODICO BIMESTRALE
n° 24

JE SUIS CHARLIE
D. Matarese e R. De Stefano 3^aC



Negli ultimi tempi c'è stato un periodo nero per la Francia. Quel maledetto 7 gennaio alle ore 11,30 è avvenuto l'attentato a Charlie Hebdo, settimanale satirico francese che cerca di ironizzare su molti temi, anche a volte esagerando, come la religione e la politica.

Due attentatori, esponenti della religione musulmana, sono entrati nella stanza dove in quel

momento si teneva la riunione della redazione, uccidendo i vignettisti e il direttore del noto settimanale. Questi esponenti della religione musulmana hanno compiuto questo atto terroristico perché, secondo loro, il giornale aveva mancato di rispetto a Maometto, profeta della medesima religione. Dopo aver compiuto questa strage, i terroristi hanno continuato a sparare, seminando panico e terrore uccidendo anche una poliziotta. Questi terroristi avevano già dato segnali di avvertimento due anni prima, quando avevano messo una bomba di notte nella redazione. La Francia, di fronte a questa difficoltà, non si è arresa, ma ha reagito da subito con una manifestazione svolta a Parigi a cui hanno partecipato molti leader politici e soprattutto una massiccia affluenza di cittadini. Questa, è stata una cosa importante perché hanno dimostrato a tutti di non avere paura ma soprattutto che la libertà di parola e di opinione deve essere salvaguardata sempre e comunque. Già... sempre e comunque? E' un interrogativo che si pongono in tanti.

ATTUALITÀ

La Shoah M. Grisolia e S. Piscopo 3^a A e di V. Gaetano 3^a E

Il 27 gennaio del lontano 1945 furono abbattuti, dopo anni di orrori, i cancelli del campo di concentramento di Auschwitz, liberando così migliaia di persone, ebrei e non.

Persone con sogni, speranze e vite. Vite distrutte o segnate per sempre.

Quanti non torneranno più a casa, quanti non baceranno più i loro figli; quanti bambini non scopriranno mai le tante bellezze della vita!!!

Già...la vita. Quel dono che a molti non è stato concesso. Per crudeltà, disumanità, o forse per un tragico scherzo del destino.

Tutti ancora oggi cercano il "colpevole" di quanto sia successo.

Sarà stato il troppo potere? Saranno stati gli ideali sbagliati? Oppure una malsana voglia di vendetta?

Forse un unico "colpevole" non esiste; perché in un modo o nell'altro tutti, o quasi, hanno accettato o addirittura incitato gli orrori dell'olocausto, altri, non meno colpevoli, non hanno voluto né sapere, né vedere.

Se questo è un uomo... diceva il grande Primo Levi. Questa non è umanità, mi verrebbe da dire. E un uomo senza umanità non è altro che una bestia.

E' importante ricordare che le tragedie non sono, finite. Ancora oggi molte sono le notizie di stragi che ci arrivano ogni giorno. Parliamo di orrore, senza accorgerci che si trova spesso, anche nei nostri più piccoli gesti. Si trova ogni volta che prendiamo in giro il nostro compagno di banco, che lo giudichiamo per come è vestito o per la marca del telefono che ha. Si trova ogni volta che una mano sferra un pugno, invece di una carezza. Si trova ogni volta che delle labbra si allontanano per dire "ti odio", invece di congiungersi per un "ti voglio bene".

Speriamo ovviamente tutti che gli orrori dell'Olocausto non si ripetano, ma prima dobbiamo migliorare il nostro piccolo mondo. Dobbiamo accettarci così come siamo, e lo stesso dobbiamo fare con gli altri. Dobbiamo essere semplicemente umani.

Scopriamo l'Ebola di M. Cesa e J. Patierno 2^a C

L'ebola è una malattia scoperta nel 1976 nel Congo (Africa). Si diffuse in Europa nell'aprile 2014: L'animale più infetto è il pipistrello che trasmette questa malattia anche se non è sicuro che sia l'unico a farlo. Una volta trasmessa a una singola persona successivamente si propaga ad altre persone: Alcuni dei sintomi della malattia sono: febbre alta, diarrea, dolori muscolari, emorragia inspiegabile, dolore al petto: La possibilità che le persone possano morire varia dal 50 al 89%, anche se negli ultimi tempi questa percentuale è diminuita. Le persone che sopravvivono possono perdere capelli o avere un'infiammazione al fegato, agli occhi e ai genitali.

Gino Strada, chirurgo di guerra e fondatore di Emergency, associazione umanitaria italiana fondata a Milano nel '94 è andato nei posti di guerra come l'Africa dove ha costruito ospedali in cui curava le persone malate. Ora che si è manifestata questa malattia mortale anche Gino Strada è intervenuto a favore di queste persone che vivono nei paesi sottosviluppati aiutandole a guarire.

Il medico ha fatto un appello agli italiani perché aiutino l'organizzazione nella sua lotta contro la malattia.



ATTUALITÀ

La scelta
A. Ederle 3^aG

OPEN-DAY 18/01/2015
G. Lanzetta e G. Vitale 3^aC

E anche oggi un altro brusco risveglio per poter partecipare all'ennesimo open-day che dovrebbe aiutarmi a compiere una delle scelte, credo, più importanti e difficili che ci siano: la scuola superiore. Ultimamente è questa la decisione che più mi preoccupa per paura di sbagliare, intraprendere un corso di studi non adatto a me, di trovarmi senza amicizie. A scuola sono stati avviati molti progetti riguardanti l'orientamento, sono venuti professori di molteplici istituti, per aiutarci a compiere una scelta consapevole adeguata alle mie aspirazioni; nonostante ciò, a cui vanno anche aggiunti i numerosi suggerimenti dei miei genitori, io sono e resto ancora confuso. Anche questo sarà un giorno in cui mi ritroverò seduto fuori al balcone di casa mia a fissare il cielo, le nuvole, il Vesuvio in cerca di una conferma che sembri non presentarsi mai.



La nostra scuola anche quest'anno si è aperta al territorio per la giornata dell'OPEN-DAY, illustrando alle famiglie tutte le offerte formative dell'Istituto. I vari laboratori sono stati attivati e, come in una sorta di visita guidata, i genitori sono stati accompagnati da un efficiente servizio d'ordine nei locali della scuola dove hanno potuto toccare con mano il lavoro di squadra che da anni la Nicola Romeo offre alla città di Casavatore e non solo. Il tutto "capitanato" dalla Dirigente Scolastica prof.ssa Maria Evelina Megale.

C'è stata un'affluenza massiccia nonostante il cattivo tempo e la partita del Napoli. Tutti hanno manifestato interesse alle numerose attività presentate nei singoli laboratori. In particolare il giornalino scolastico è stato apprezzato molto per il lavoro che la redazione svolge nell'arco di tutto l'anno scolastico e per il coinvolgimento di svariati alunni che compongono la redazione. Visto il grande successo dell'iniziativa, si spera di ottenere il giusto riconoscimento che la scuola merita!



Don Giovanni Caffè



Il caffè...un' intensa pausa per i tuoi sensi



COLAZIONI A
DOMICILIO
Via Locatelli n° 11
Casavatore

L'aperitivo...delizia per il tuo palato

NOTIZIE DAL PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA
A cura della docente Rosa Visone



Per il Natale appena trascorso, la scuola dell'infanzia ha messo in scena la quarta edizione del presepe vivente. I bambini hanno interpretato i ruoli a loro assegnati come dei veri "attori", divertendosi e facendo divertire i numerosi visitatori. Questi ultimi hanno mostrato grande entusiasmo ed apprezzamento.

Alla manifestazione sono intervenuti anche alcuni rappresentanti dei media locali



Foto di Roberto Artiola

NOTIZIE DAL PLESSO

SCUOLA PRIMARIA

A cura del docente F. Scognamiglio

IL GIORNO DELLA MEMORIA

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata il 27 gennaio di ogni anno come giornata in commemorazione delle vittime dell'Olocausto. In questo giorno si celebra la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz, avvenuta il 27 gennaio 1945 ad opera delle truppe sovietiche dell'Armata Rossa. La scoperta di Auschwitz e le testimonianze dei sopravvissuti rivelarono compiutamente per la prima volta al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Gli alunni della Scuola Primaria hanno prodotto degli elaborati originali su tematiche particolari legate alla Shoah e alle sue conseguenze.



La vita è un bene prezioso

La vita è un bene prezioso,
ma non è sempre stato così.
Ai tempi della Shoah
se eri un ebreo
valevi poco più di niente.
Erano i tempi degli stermini,
degli abusi, della crudeltà
verso ogni essere umano.
Provo sdegno per quello che è stato
un brutto capitolo della nostra storia.
Vorrei dimenticare...
ma non possiamo farlo,
per non ripetere mai più tale crudeltà
a nessun uomo, di qualsiasi razza sia.
Perché la vita è un bene prezioso.

Federica Sorrentino VB

Shoah

Oggi viviamo in serenità,
con la nostra famiglia, senza guerra.
Gli ebrei erano perseguitati,
erano condannati nei campi di concentramento.
Li facevano morire
portandoli nelle camere a gas
e nei forni crematori.
Tutto questo è Shoah,
sterminio del popolo ebraico.
E' una cosa così orribile che non sembra realtà.
Per questo voglio portare
una preghiera nel mio cuore,
per ricordare per sempre
quelle povere persone.

Sara Capuozzo VB



Shoah

Gli ebrei non avevano fatto niente
per essere tormentati dalla gente.
Tantissimi sono stati uccisi
nessuno potrà vedere più i loro visi.
Piangevano i parenti disperati
nessuno li ha consolati.
Poveri ebrei, sono uomini come noi,
però disprezzati e condannati.
Una condanna troppo ingiusta
per una battaglia troppo brusca.
La pace è l'unica risposta
dobbiamo riuscirci senza sosta.

Alessandro Parisi VB

Per non dimenticare

La Speranza del Popolo Italiano S. Esposito 1^aA

Sabato 31 Gennaio 2015, è stato eletto Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella, giudice della Corte Costituzionale, eletto a larga maggioranza con 665 voti. Sergio Mattarella è nato il 23 Luglio 1941 a Palermo. La sua carriera cominciò con la laurea in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, nel 1967 divenne docente all'Università di Palermo. Nel 1983, tre anni dopo l'assassinio del fratello Piersanti Mattarella (Presidente della Regione Sicilia) avvenuto il 6 Gennaio 1980 per mano della mafia Siciliana, il Presidente Mattarella decise d'intraprendere la carriera politica, per cercare in qualche modo di sconfiggere questa "piaga" così dilagante. E' stato varie volte Ministro, ed ora 12° Presidente della Repubblica Italiana. Il suo mandato presidenziale è cominciato il 3 Febbraio 2015, con il suo discorso d'insediamento, che ha colpito tutti gli italiani, con frasi come: "l'impegno di tutti deve essere rivolto a superare le difficoltà degli italiani e realizzare le loro speranze". Nel suo discorso, il Presidente Mattarella ha nominato i suoi predecessori, Giorgio Napolitano e Carlo Azeglio Ciampi, elogiando il loro operato, poi ha detto: "io sarò l'arbitro imparziale, ma i giocatori mi aiutino", frase che fa trasparire la sua voglia di onestà e legalità. Dopo il discorso, uscito dal Quirinale, un reparto di Corazzieri gli hanno reso gli onori suonando l'Inno Nazionale, è stato poi accompagnato al Vittoriano, dove ha reso omaggio al milite ignoto, dopodiché le Frecce Tricolori si sono esibite in onore del Nuovo Presidente della Repubblica. La speranza degli italiani è che il Presidente Mattarella con il suo operato possa sconfiggere la mafia e la corruzione che divorano risorse destinate ai cittadini, facendoli sprofondare sempre di più nella crisi economica. Si spera che lui riesca finalmente a riconoscere come ha promesso a tutti: il diritto al lavoro, il diritto allo studio, alle donne il diritto di vivere nella sicurezza e nella non violenza ed ai disabili la rimozione di ogni barriera nei loro confronti.

Buon lavoro Presidente!!!



Presidente della Repubblica Sergio Mattarella


**officine[®] del
benessere**
Fitness · Beauty · Relax
esperti in qualità della vita

**Via Taverna Rossa, 153
80020 CASAVATORE (NA)
telefono: 0817386899**

CONCORSI

L'I.C. "N. Romeo" ha accolto l'invito dell'associazione "Dentro le mura... le rassegne onlus cultura, legalità, formazione Napoli in festa ..." partecipando alla XII edizione del concorso provinciale di scrittura e di arti figurative dal titolo:

"Il sogno svelato"

La nostra scuola ha presentato l'opera dal titolo : **"Tutti per uno"** che ha visto l'impegno degli alunni del laboratorio di sostegno guidati dai docenti **D. Stasino e L. Labriola. (Lucio DDTART)**



I DOCENTI AL LAVORO E L'OPERA TERMINATA



La nostra scuola ha partecipato al concorso indetto dalla Proloco di Casavatore su tema libero e con la tecnica **"Rock Painting Art"**, forma d'arte nuova e antica al tempo stesso che rispetto ad altre tecniche l'oggetto finito non è soltanto un dipinto... ma anche una scultura. Il lavoro presentato è quello che vedete a sinistra, ha impegnato i docenti **Davide Stasino e Giuseppe Labriola (Lucio DDTART)**, gli alunni: Corvo, De Masi e Ranniero 2^aF, e Adice 3^aB
Il 6 Dicembre 2014 è avvenuta la premiazione in cui 5 nostri compagni hanno ricevuto singolarmente una medaglia.

PAGINE CREATIVE

OCCHI

I. De Simone 3ªE

Occhi che parlano,
esprimono dolore.
Occhi che hanno voglia di ribellarsi,
vogliono dimenticare.
Occhi che non sorridono,
vorrebbero amare.
Occhi che non vogliono il male
Occhi tristi.
Occhi di bambini spaventati.



EBREI

T. Roghi 3ªE

Nei campi
di concentramento
come rifiuti
travolti in una
discarica.



ORRORE

B. Fiorente 3ªE

Immagina la paura che li accompagnava.
Immagina soldati senza pietà uccidere innocenti.
Immagina persone strappate alla loro dignità.
Immagina...
Vedo bambini, inconsapevoli di quello che gli sta succedendo.
Vedo bambini strappati alle loro mamme.
Vedo bambini uccisi come bestie.
Vedo...
Sento gli spari dei fucili.
Sento le urla innocenti di una madre.
Sento un improvviso silenzio.
Sento...



A testa alta

C. De Felice 3ªG

Nonostante i pugni, rimanevo sempre a testa alta. Non ho mai perso una battaglia. Fuori sono un duro, affronto tutte le mie paure, ma dentro sono debole, impaurito dal mondo intero. Io perchè sono nato? Alla mia giovane età ho avuto troppe porte chiuse in faccia. I miei genitori mi raccontavano bugie. I miei amici mi dicevano: "troverai la ragazza giusta", ora ho solo un cuore di pietra. Ormai mi sono infranto in mille pezzi. Ora sto annegando, ma spero che un giorno arrivi la persona che mi riporti a galla, salvandomi la vita. la mia vita metto una virgola, per dire che ora non sono finito

PAGINE CREATIVE

Napoli è ... G. Cerbone 3^aE

Napoli è una bellezza che ti accarezza,
è una poesia in cui a volte non trovi la rima.
Napoli è una risata schietta che niente s'aspetta.

Napoli è il luogo in cui si combatte per vivere,
è una vittoria ai calci di rigore,
è una finta di Maradona.

Napoli è la gente che fa dell'illegalità la normalità.
Napoli è la gente e la gente è Napoli
Napoli è una pizza calda.

Napoli è un urlo silenzioso,
una sigaretta lanciata dal finestrino,
è il bambino che gioca con la lattina.

Napoli è un teatro sempre aperto
è Totò, Eduardo , Caruso,
Napoli è ... Napoli



Napoli è... A. Palmentieri 3^aE

Napoli è i suoi vicoli senza sole
pieni di panni stesi
tra i piccoli balconi.

Napoli è una festa di colori,
la terra degli odori,
dei sapori, di sogni
e di rumori.

Napoli è la disperazione,
la criminalità,
il pianto dei suoi figli
che muoiono a tutte le età.

Napoli è il calore della gente,
la finta spensieratezza,
la Terra che tutti chiamano
Terra dei fuochi.

Napoli è il più bel golfo della terra,
con il Vesuvio, il mare,
il sole e la finestrella,
piccola e bella.

Napoli è musica,
poesia, colore e amore,
con le sue viuzze
e le sue botteghe

Napoli è dolce
come un babà
che il napoletano
nun s' fa mancà

Napoli è la strada
degli scugnizzi,
dell' immondizia
e della rassegnazione

Napoli è ...
una città che spera
e attende la fortuna.

INSIEME A TAVOLA...

Torta arcobaleno

E. Imperatore 3^aE

Ingredienti per le basi:

280 g di burro
430 g di zucchero
1 cucchiaino di miele
450 g di farina
100 g di amido di mais
1 bustina di lievito in polvere
Un pizzico di sale
Una bustina di vanillina
500 ml di latte
4 uova
Coloranti in gel

Ingredienti per la farcitura:

280 g di panna montata
100 g di burro
550 g di mascarpone
125 g di formaggio morbido spalmabile
150 g di zucchero a velo
Scorza di un limone grattugiato

Ingredienti per la bagna:

Acqua
Zucchero
Succo di frutti rossi
Succo di pesca
Spremuta di un'arancia
Spremuta di mezzo limone

Procedimento:

Preparare prima la farcitura: montare la panna e tenerla da parte; amalgamare insieme burro, mascarpone, formaggio spalmabile con lo zucchero e grattugiare la scorza di un limone; amalgamare il tutto e unire infine la panna al composto. Riporre in una ciotola in frigorifero per almeno un'ora.
Preparare l'impasto: mescolare in una ciotola il burro, zucchero e le uova fino ad ottenere un composto morbido e spumoso; aggiungere il miele, la farina, l'amido di mais, il sale, la vanillina e il latte; amalgamare il tutto fino ad ottenere un composto senza grumi, infine aggiungere il lievito e mescolare. Dividere l'impasto in sei diverse ciotole, in parti uguali, colorare ciascun impasto con il rispettivo colorante in gel, versare in teglie dal fondo del diametro di 20½ cm. Infornare a 180° per circa 20 min. Una volta pronte le basi preparare la bagna mescolando i vari ingredienti, farcire la torta ponendo i dischi nell'ordine dei colori dell'arcobaleno e bagnare ognuno con almeno sei cucchiaini di bagna, decorarla esternamente con panna montata come si preferisce. Lasciarla riposare in frigo per almeno mezza giornata.



Polpettine di carciofi con cuore filante

Ricerca di P:Petriglieri e E. Imperatore 3^aE

Ingredienti per circa 40 polpettine

7 carciofi
Uovo medio 1
Prezzemolo tritato 12 gr
Mollica di pane 300 gr
1 limone
Grana padano grattugiato 50 gr
Aglio 1 spicchio
Sale q.b.
Pepe q.b.
Formaggio filante 65 g
Per la panatura
Uova medie 2
Pangrattato 100 g
Olio di semi per friggere q.b.

Preparazione

Pulire i carciofi, metterli in una bacinella con acqua e succo di un limone tagliato a metà per non farli annerire. Quando avrete pulito tutti i carciofi, fateli cuocere in abbondante acqua salata per 20 minuti: i carciofi dovranno risultare teneri ma non sfatti. Intanto, ricavate da un pezzo di pane, 300 gr di mollica e tagliatela a cubetti. Scolate i carciofi e poneteli in un mixer per renderli in crema. Salate e pepate, aggiungete la mollica a cubetti, il grana grattugiato e l'uovo e infine uno spicchio d'aglio schiacciato. Frullate il tutto fino a che tutti gli ingredienti non saranno ben amalgamati. Trasferite il composto ottenuto in una ciotola e unite il prezzemolo tritato. Lasciate intiepidire il composto e nel frattempo, tagliate il formaggio a cubetti piccoli. A questo punto formate le polpette, per facilitare l'operazione, bagnate il palmo con l'acqua. Con l'indice, premete delicatamente la polpetta al centro, formando un piccolo buchino in cui inserirete un cubetto di formaggio. Girate ancora con i due palmi la pallina di impasto, in modo che il ripieno sia ben coperto e la polpetta risulti uniforme. Una volta terminato il ripieno, impanate le polpettine passandole prima nell'uovo sbattuto e subito dopo nel pangrattato. Riscaldare l'olio in una pentola capiente e, quando sarà arrivato a temperatura (circa 180 gradi), friggete le polpettine, girandole di tanto in tanto, in modo che siano ben dorate da tutti i lati. Potete cuocerle in forno a 200° per 25 minuti, fino a che non si saranno dorate. Scolate le polpettine e lasciatele asciugare su carta assorbente e servite ancora calde, per gustare al meglio il ripieno di formaggio!



Editore
I.C. "N. Romeo"
Casavatore

Coordinamento di redazione
Prof. ssa Maria Giovanna Di Palo
Hanno collaborato a questo numero

i docenti:

R. Visone

F. Scognamiglio

Segreteria di redazione

gli alunni:

V. Gaetano 3^aE

P. Esposito 3^aE

P. Petriglieri 3^aE

M. Grisolia 3^aA

S. Piscopo 3^aA

A. Ederle 3^aG

V. Tammaro 3^aC

Hanno collaborato a questo numero

G. Cerbone 3^aE

A. Palmentieri 3^aE

T. Roghi 3^aE

R. De Stefano 3^aC

D. Matarese 3^aC

G. Vitale 3^aC

G. Lanzetta 3^aC

A. Ederle 3^aG

E. Iavarone 3^aE

N. Volpicelli 3^aE

P. Petriglieri 3^aE

Sito della scuola
www.istitutocomprensivoromeo.it

Indirizzo della scuola :
Via Campanariello n°3
Tel: 081/7380264

Abbiamo anche un blog:
www.gliasininonesistono.com

Gli articoli vanno inviati a:
laromeoinforma@gmail.com

Gli alunni della scuola primaria

S. Capuozzo V^aB

F. Sorrentino V^aB

A. Parisi V^aB

M. Cesa 2^aC
J. M. Patierno 2^aC
C. De Felice 3^aG
S. Esposito 1^aA
B. Fiorente 3^aE
I. de Simone 3^aE

Libreria TARCIO
di Raffaella Tarcio

Libri nuovi ed usati - servizio fax - cartoleria
fotocopie e rilegature - gadget - merceria

Via Campanariello, 6
Casavatore (Na)

tel./fax 081/6584549

Tutti i buoni motivi per iscriversi alla Romeo



Professionalità del personale

Accoglienza alle famiglie

Sicurezza dell'ambiente scolastico

Attenzione ai bisogni di tutti gli alunni

Varie attività laboratoriali

Ottima preparazione degli alunni in uscita



Efficienza del Dirigente scolastico

Buona organizzazione degli uffici amministrativi

Accurata sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici



**Le iscrizioni sono aperte fino al 15 febbraio 2015.
Vi aspettiamo numerosi!**